



Al Collegio dei docenti dell'IC Crosara

Al DSGA

Al personale ATA

Ai membri del Consiglio di Istituto

All'Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, TRIENNIO 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il decreto-legge 8/04/2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/06/2020, n. 41;

VISTE la legge n. 92/2019 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal MIM con D.M. n. 183 del 07/09/2024;

VISTE le linee guida per l'orientamento emanate dal MIM con D.M. n. 328 del 22/12/2022;

VISTO il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2;

VISTE le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle Istituzioni scolastiche emanate dal MIM con D.M. n.166 del 09/08/2025;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
3. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
4. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
5. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

	Istituto Comprensivo Statale A. Crosara Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - indirizzo musicale Cornedo Vicentino (VI)  	
---	--	---

TENUTO CONTO delle proposte, delle sollecitazioni, dei pareri (formali e informali) formulati dai docenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO degli esiti delle prove INVALSI e di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione di istituto e delle indicazioni di miglioramento in esso contenute;

ATTESO che all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto il PTOF sarà reso disponibile attraverso il proprio sito e pubblicato su "Scuola in Chiaro".

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

orientativo della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025-2028 coerenti con le priorità ed i traguardi del RAV-PDM.

Il presente atto si sviluppa a partire dalla VISION e dalla MISSION dell'IC "A. Crosara".

VISION

Unicità. La nostra scuola riconosce e promuove l'unicità di ogni studente, considerandolo portatore di talenti, potenzialità e aspirazioni da coltivare. Si pone l'obiettivo di diventare laboratorio di crescita personale, relazionale e civica, in cui ciascuno possa scoprire e sviluppare il proprio progetto di vita.

Comunità. Questa scuola crede profondamente nella forza della Comunità educante: famiglie, istituzioni, associazioni, enti culturali, realtà produttive e sociali del territorio diventano parte attiva del processo educativo, contribuendo a creare un ambiente ricco di stimoli e opportunità. Questa visione si fonda su un principio guida: educare è un compito condiviso, e solo attraverso una rete di relazioni autentiche e significative è possibile coltivare il talento di ciascuno e costruire insieme una società più giusta, consapevole e solidale. La valorizzazione delle risorse territoriali diventa elemento strategico per radicare la scuola nel contesto in cui opera, favorendo il senso di appartenenza, la cittadinanza attiva e la collaborazione tra generazioni.

Cittadinanza attiva. La scuola educa alla cittadinanza, promuovendo la formazione di cittadini consapevoli, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, attenti al rispetto di ogni cultura ed al rifiuto di ogni forma di discriminazione, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.



MISSION

Personalizzare i percorsi di apprendimento, riconoscendo e valorizzando le attitudini, i talenti e i bisogni di ciascun alunno, per favorirne il successo formativo e personale;

Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer education), per stimolare la partecipazione, la motivazione e l'autonomia degli studenti;

Costruire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e collaborativo, fondato sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla valorizzazione delle differenze;

Diffondere la cultura della sicurezza, attraverso attività educative, esercitazioni, progetti e comportamenti che promuovano la tutela della salute, la prevenzione dei rischi, il benessere fisico e psicologico, la sicurezza digitale e la gestione consapevole delle emergenze;

Rafforzare il dialogo e la collaborazione con le famiglie, coinvolgendole come parte attiva del percorso educativo;

Attivare reti con il territorio, collaborando con enti, associazioni, imprese e istituzioni per ampliare le opportunità formative e orientative;

Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, attraverso progetti e attività che promuovano la legalità, la solidarietà, il rispetto dell'ambiente, la consapevolezza digitale e l'apertura alle dimensioni europea e globale;

Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale locale, per rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità verso la propria comunità.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa sarà redatto nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente e potrà essere soggetto ad aggiornamenti annuali, in coerenza con quanto indicato nel presente Atto di Indirizzo. Dovrà inoltre fare riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e al documento "Nuovi scenari" del 2018. Poiché il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il principale strumento attraverso cui la scuola esplicita la propria identità verso l'esterno, è fondamentale che si dedichi particolare attenzione alla precisione del linguaggio, alla chiarezza espositiva e all'accessibilità dei contenuti. Il documento dovrà basarsi sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nonché sulla revisione del Piano di Miglioramento, che dovrà risultare coerente con i nuovi obiettivi individuati nel RAV.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento, il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà porre attenzione al quadro di riferimento definito dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità - Agenda 2030, dal PNSD e dal Piano scuola 4.0, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dalle Linee guida per l'Orientamento D.M. 328/22, dalle Linee guida STEM D.M.184/23, dalle nuove Linee guida per l'Educazione



civica D.M. 183/24, dal Piano per l'Inclusione e dal Piano per la Didattica Digitale Integrata dell'IC "A. Crosara", in un approccio sistemico.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA, SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE SPECIFICI PER LA STESURA DEL PTOF A.S 2025/2028

Il PTOF rappresenta lo strumento principale per delineare l'identità dell'Istituto, valorizzarne le risorse, rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Alla luce della normativa vigente, delle osservazioni emerse, dei dati in possesso dell'Istituto, delle priorità condivise, della Vision e della Mission dell'IC "A. Crosara", la progettazione didattica e organizzativa dovrà essere strutturata attorno a quattro assi strategici fondamentali, che si delineano di seguito.

1. Educazione Civica e Cittadinanza Attiva

L'educazione civica deve costituire un asse trasversale della proposta formativa, e non un segmento separato. Ogni disciplina può e deve contribuire alla crescita di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi della vita sociale e democratica. L'insegnamento dovrà comprendere i seguenti ambiti prioritari:

- Educazione alla legalità: conoscenza della Costituzione, dei diritti e dei doveri del cittadino, promozione del senso di giustizia, rispetto delle regole, contrasto ad ogni forma di illegalità e bullismo;
- Sostenibilità ambientale: sviluppo di una coscienza ecologica, comportamenti sostenibili, cura dell'ambiente scolastico e del territorio, in linea con l'Agenda 2030 e le competenze green;
- Tutela del patrimonio culturale: promozione dell'identità culturale locale, nazionale ed europea, valorizzazione del patrimonio artistico, storico e linguistico anche attraverso uscite didattiche e collaborazioni con enti locali;
- Cittadinanza digitale: utilizzo consapevole, critico e sicuro delle tecnologie e dei media digitali, educazione alla sicurezza online e contrasto alla disinformazione.

L'Istituto dovrà favorire un approccio laboratoriale, interdisciplinare e progettuale, coinvolgendo il territorio, le famiglie e le istituzioni.

2. Educazione Affettiva ed Educazione alla Relazione

Negli ultimi anni è emersa con forza, da parte degli alunni, la necessità di essere accompagnati anche sul piano emotivo-relazionale. Il benessere psicologico e affettivo è condizione necessaria per ogni apprendimento significativo. L'Istituto dovrà pertanto sviluppare percorsi educativi capaci di:

- Promuovere la consapevolezza e la gestione delle emozioni;
- Favorire l'empatia, l'ascolto attivo, il rispetto di sé e dell'altro;
- Prevenire e contrastare fenomeni di isolamento, bullismo e cyberbullismo;
- Accompagnare la crescita affettiva e sessuale in modo adeguato all'età evolutiva;
- Costruire relazioni educative sane tra pari e tra alunni e adulti di riferimento.



Tali obiettivi potranno essere raggiunti attraverso progetti specifici, momenti di confronto e riflessione condivisa, percorsi strutturati di educazione emotiva e attività integrative con psicologi scolastici, esperti e associazioni. L'educazione affettiva dovrà permeare la didattica quotidiana, contribuendo alla creazione di un clima scolastico accogliente, cooperativo e inclusivo.

3. Inclusione e Valorizzazione delle Differenze

L'inclusione è un principio fondamentale della nostra scuola e deve essere praticata quotidianamente attraverso scelte didattiche, organizzative e valoriali coerenti. In questo triennio, l'Istituto dovrà consolidare e potenziare l'approccio inclusivo, con particolare attenzione a:

- Alunni con bisogni educativi speciali (BES), compresi quelli con disabilità certificata, DSA, difficoltà di apprendimento, situazioni familiari fragili, disagio emotivo e sociale;
- Alunni stranieri neoarrivati (NAI), che necessitano di un'adeguata alfabetizzazione linguistica e culturale, ma anche di percorsi che valorizzino le competenze pregresse e favoriscano l'integrazione;
- Valorizzazione della diversità culturale, linguistica, religiosa, di genere, come opportunità di crescita per tutti;
- Potenziamento della didattica individualizzata e personalizzata, per rispondere in modo flessibile ai bisogni specifici degli studenti.

Si richiede la progettazione di percorsi didattici differenziati, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative ove necessario, nonché il rafforzamento del lavoro di rete con enti locali, servizi sociali, ASL, mediatori culturali e famiglie. L'obiettivo è garantire pari opportunità di apprendimento, contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di ciascuno.

Al fine di favorire una proposta didattica inclusiva, nel PTOF deve essere inserito il Piano per l'Inclusione scolastica. Tale Piano è elaborato entro il mese di giugno di ogni anno e successivamente inserito nel documento.

4. Orientamento Formativo e Informativo

L'orientamento, per essere efficace, deve essere formativo e continuo, non relegato solo all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Deve accompagnare l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico, aiutandolo a conoscersi, a scoprire le proprie inclinazioni, a sviluppare un progetto di vita.

In questo ambito, l'Istituto dovrà promuovere:

- Percorsi di auto-orientamento fin dalla scuola primaria, attraverso attività che sviluppino metacognizione, pensiero critico, capacità di scelta;
- Laboratori esperienziali, in collaborazione con realtà del territorio, per far emergere passioni, attitudini, interessi, talenti;
- Sviluppo delle competenze trasversali (soft skills): collaborazione, problem solving, comunicazione, creatività, responsabilità;
- Incontri con scuole secondarie di secondo grado, enti di formazione e orientatori, per favorire una scelta consapevole del percorso post-medie.

Via G. G. Trissino, 1 – 36073 Cornedo Vicentino (VI) - Tel . 0445/951007 – C.M. VIIC82400G- e-mail: viic82400g@istruzione.it

viic82400g@pec.istruzione.it;

sito <http://www.icrosaracornedo.edu.it>

Firmato digitalmente da LARA BORRELLO



L'orientamento deve contribuire alla costruzione di un profilo personale in evoluzione, in grado di guidare l'alunno verso una cittadinanza attiva e una realizzazione personale e professionale futura.

La programmazione didattica delle attività di orientamento dovrà essere definita conformemente alle Linee guida sull'orientamento approvate con D.M. n.328/2022

CONTINUITÀ E VERTICALITÀ DEL PERCORSO EDUCATIVO

Il PTOF dovrà essere progettato in modo da garantire una continuità educativa e didattica tra i tre segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. È necessario delineare un "viaggio formativo lungo 11 anni", coerente nelle finalità educative, nelle strategie didattiche e nella valutazione delle competenze.

La costruzione di curricoli verticali sarà una delle priorità, favorendo il dialogo tra i docenti dei vari gradi scolastici e la progettazione di traguardi intermedi ben definiti e condivisi. La verticalità dovrà essere evidente sia nelle discipline, sia nei percorsi trasversali (educazione civica, competenze chiave, orientamento).

Particolare attenzione dovrà essere posta ai momenti di passaggio tra ordini scolastici, garantendo protocolli di continuità, scambio di informazioni, attività ponte, osservazioni condivise e raccordi metodologici.

L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel definire l'ampliamento dell'offerta formativa all'interno del PTOF, si ritiene prioritario garantire l'equità di accesso a tutte le iniziative progettuali, con particolare attenzione agli alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati. A tal fine, sarà necessario valutare con attenzione i costi previsti per eventuali attività a pagamento, al fine di non introdurre barriere economiche alla partecipazione.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza di evitare una eccessiva frammentazione dell'offerta progettuale, che rischierebbe di disperdere le risorse e l'impegno del personale scolastico, compromettendo l'efficacia delle azioni messe in campo. Pertanto, i progetti dovranno essere selezionati e programmati in funzione delle priorità educative e formative individuate nel Piano, garantendo coerenza con il curriculum e la mission dell'Istituto.

Infine, è auspicabile privilegiare la continuità progettuale, promuovendo percorsi che si sviluppino nel medio-lungo periodo, in modo da consentire una reale ricaduta sugli apprendimenti, sul benessere scolastico e sull'efficacia dell'azione educativa.

LA VALUTAZIONE

Deve essere inserito nel PTOF il protocollo di valutazione al fine di garantire una valutazione trasparente. Tale documento deve contenere:



- i criteri di valutazione degli apprendimenti delle diverse discipline, gli indicatori presi in considerazione e i relativi descrittori;
- i criteri di valutazione per la disciplina IRC;
- i criteri di valutazione del comportamento specificando i livelli, gli indicatori e i relativi descrittori;
- gli indicatori e i descrittori per i giudizi globali;
- le azioni condivise per garantire una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità;
- le strategie per il recupero;
- i criteri di non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato;
- i criteri di ammissione all'anno successivo in deroga alle assenze.

Si dovrà pianificare collegialmente l'attribuzione dei compiti a casa e le verifiche in classe in base all'orario settimanale; per la scuola primaria a tempo pieno limitare al massimo l'assegnazione dei compiti per casa e sfruttare il 'tempo disteso', caratterizzante l'impianto educativo-didattico del tempo pieno, per il consolidamento degli apprendimenti.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'efficiente organizzazione di tutte le attività scolastiche richiede la presenza di due collaboratori con delega alla sostituzione del Dirigente e di almeno un coordinatore/referente per ciascun plesso. Nel funzionigramma di Istituto dovranno essere inseriti i coordinatori di classe, le funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento e i responsabili di laboratorio, i referenti per le principali attività dell'Istituto. Quanto alle commissioni, vanno in ogni caso previste quelle impegnate nella stesura dell'orario e nella revisione dei documenti, il team per l'animazione digitale e la commissione per la continuità e l'orientamento, il team bullismo e cyberbullismo, il comitato di valutazione e il NIV.

Le commissioni devono caratterizzarsi per la trasversalità della composizione e per la presenza di un numero massimo di 4/5 persone coordinate da un referente. Infine si devono prevedere i referenti per INVALSI, Inclusione e accoglienza alunni stranieri per ciascuno dei plessi.

LE RISORSE PROFESSIONALI

In riferimento ai commi 5-7 e 14 della Legge (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari), anche l'organico dell'autonomia si definisce in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo del presente provvedimento. Con riferimento al fabbisogno di posti di organico si rilevano le seguenti necessità:

- avere una dotazione di posti tale da coprire le cattedre in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado e le sezioni dell'Infanzia autorizzate;
- avere posti di sostegno in numero tale da coprire le esigenze evidenziate dai GLO.

	Istituto Comprensivo Statale A. Crosara Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - indirizzo musicale Cornedo Vicentino (VI)	
	 	

L'indicazione dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 14 della Legge) va definita in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano esplicitando una richiesta di incremento di organico entro il limite di 10% dell'ex organico di fatto (definiti nel comma precedente del presente articolo).

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Nell'individuare tali utilizzi si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire alla copertura delle supplenze brevi.

Vanno inoltre richiesti posti di potenziamento nelle classi di concorso dei due collaboratori del Dirigente. A supporto della gestione amministrativa della segreteria è necessaria la presenza di assistenti debitamente istruiti e formati sugli ambiti della didattica e del personale prevedendo, in ogni caso, l'aumento di una unità rispetto all'attuale dotazione. Quanto ai collaboratori scolastici l'attuale organico di diritto (16 collaboratori) va integrato con l'aumento di almeno due unità. E' inoltre necessario prevedere la presenza di assistente tecnico per mantenere funzionali gli ambienti informatici.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In base a quanto previsto dall'art.1 comma 124 della L. 107/15, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Il Piano della Formazione docenti per il nuovo triennio dovrà riflettere le priorità strategiche educativo-didattiche del PTOF, gli obiettivi di processo e le azioni di miglioramento delineate nel RAV e nel relativo Piano di Miglioramento. In particolare, si richiede di pianificare percorsi di formazione che riguardino:

- **Costruzione di curricoli verticali**, con attenzione ai traguardi di competenza, all'elaborazione di rubriche valutative e alla coerenza delle scelte metodologiche;
- **Didattica inclusiva**, attraverso l'approfondimento di strategie di differenziazione, dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL), della gestione dei Bisogni Educativi Speciali e dell'impiego di tecnologie compensative;
- **Gestione della classe e promozione del benessere scolastico**, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, alla comunicazione efficace, alla motivazione e alla qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe;
- **Educazione civica e cittadinanza digitale**, mediante percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, all'integrazione dei temi civici nella didattica e all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie;
- **Formazione del personale sulla sicurezza**, con interventi mirati alla diffusione della cultura della prevenzione, alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla gestione delle emergenze, alla sicurezza digitale e alla privacy.

La formazione dovrà essere concepita come strumento di crescita professionale ma anche come occasione per rafforzare l'identità e la progettualità del Collegio dei Docenti. Gli interventi formativi dovranno attingere all'offerta proposta dalle scuole capofila di Ambito, dalle Università, dall'USR Veneto, dall'UST di Vicenza, dalla piattaforma ministeriale SOFIA, nonché dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito.



Anche per il personale ATA, la formazione dovrà essere funzionale al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi scolastici, come previsto nel PTOF. Si prevede la realizzazione di corsi di formazione su:

- informatica di base e avanzata;
- utilizzo di piattaforme digitali e open source;
- tecniche di comunicazione;
- accoglienza e assistenza degli alunni con disabilità;
- aggiornamento sulle nuove procedure amministrative;
- sicurezza e privacy.

Le competenze acquisite attraverso la formazione rappresenteranno criteri significativi per l'assegnazione di incarichi e la valorizzazione delle risorse umane.

L'offerta formativa potrà essere ridefinita o integrata nel corso dell'anno, qualora dovessero emergere nuove esigenze.

SOGGETTI ESTERNI

Nella definizione del Piano della Formazione si dovrà tenere conto anche delle proposte provenienti da soggetti esterni che, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati dalla scuola, permettano di rafforzare progettualità condivise. In particolare, si intende valorizzare la collaborazione con il Comune di Cornedo Vicentino e con il Comitato dei Genitori. Inoltre, andrà potenziata la rete di relazioni con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni e le Università, al fine di promuovere percorsi formativi integrati.

ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Considerato che sono già stati effettuati acquisti di dispositivi informatici e altre strumentazioni a supporto delle attività istituzionali della scuola, il Piano dovrà essere elaborato partendo dal presupposto di un utilizzo corretto, funzionale e continuo di tali risorse, promuovendone al contempo una progressiva implementazione.

Nella programmazione si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- Acquisto di materiali e attrezzature volte a mantenere costantemente aggiornati i laboratori scolastici;
- Garanzia dell'efficienza e della funzionalità delle strumentazioni esistenti, dei sussidi didattici e dei laboratori, prevedendo la possibilità di interventi di riparazione o di sostituzione, anche attraverso la partecipazione a bandi, progetti o concorsi che permettano l'accesso a risorse finanziarie esterne.

Il fabbisogno relativo alle attrezzature e alle infrastrutture materiali dovrà essere definito in base alle reali esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e in coerenza con le indicazioni fornite attraverso questo Atto di Indirizzo.

	Istituto Comprensivo Statale A. Crosara Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - indirizzo musicale Cornedo Vicentino (VI)  	
---	--	---

INDICAZIONI FINALI

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto, che dovrà essere la guida ai fini dell'elaborazione del PTOF attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione) e con le figure di sistema. Il Piano dovrà essere redatto entro il termine del 30 novembre, per essere sottoposto successivamente all'approvazione del Collegio docenti e, nella prima seduta utile, del Consiglio d'Istituto.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere integrato, modificato o revisionato in funzione di eventuali esigenze o necessità sopravvenute, non prevedibili al momento della sua stesura.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Lara Borrello